



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TARC05000G

F.S.CABRINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Pur risultando medio-basso lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti in base ai dati InValSI, la progettazione per competenze, declinata su strategie metodologico-didattiche rispondenti a criteri di personalizzazione, ha consentito il raggiungimento di obiettivi alquanto conformi alla classe frequentata. Il raggiungimento degli obiettivi pur se a volte solo essenziali, a medio termine fa registrare l'innalzamento dei livelli apprenditivi, per la maggior parte degli studenti, premessa essenziale per un costante auspicato miglioramento. Il rapporto studenti-insegnanti risulta adeguato.</p>	<p>Il livello socio culturale medio-basso delle famiglie degli studenti e la percentuale di entrambi i genitori disoccupati, considerevolmente superiore ai dati di riferimento regionale e nazionale, determinano per la scuola dei vincoli evidenti. L'incidenza notevole di studenti provenienti da zone periferiche o comuni limitrofi produce non poche situazioni ostative nella organizzazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento e/o recupero, penalizzando di fatto gli studenti pendolari. Il rapporto studenti-insegnanti è da ritenersi adeguato soltanto se nel gruppo non ci sono casi problematici.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto insiste in un quartiere che vede la presenza di diverse scuole tra secondarie di primo o secondo grado e primarie. Sul suo territorio sono ubicati: Il Palazzo della Cultura, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e diversi Uffici Amministrativi. Dal punto di vista urbanistico, il territorio presenta una maggiore percentuale di costruzioni di edilizia a carattere popolare, frutto della speculazione edilizia degli anni '60, ma risulta, ancora oggi poco fornito di verde e di punti di aggregazione. Il quartiere, collocato a ridosso del "Borgo", vive in stretta relazione con tutto il territorio comunale. Risorse utili sul territorio risultano essere le aziende e/o le associazioni che offrono il loro apporto all'Istituzione scolastica nell'attuazione di stage per l'Alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione degli enti locali di riferimento non garantiscono un'erogazione di risorse finanziarie adeguate. La densità antropica e l'elevata mobilità urbana ed extraurbana non è supportata da un quadro infrastrutturale adeguato alla domanda ed alle future prospettive di sviluppo. Gli indici di dotazione, in particolare viari e ferroviari, risultano tuttora molto inferiori alla media regionale e nazionale. Gli insediamenti produttivi di grandi dimensioni che storicamente hanno condizionato positivamente il tessuto economico e sociale dell'area tarantina, oggi, causa rischio squilibrio dell'ecosistema, sono fonte di licenziamenti elevando di fatto il tasso di disoccupazione comunale, ancor più evidente per il tasso di immigrazione che è in aumento, sotto la spinta delle recenti emergenze.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La dotazione degli strumenti in uso nella scuola è sicuramente adeguata alle necessità, con particolare riferimento alle attrezzature informatiche e multimediali, che risultano recenti e diversificate.</p>	<p>La qualità delle strutture della scuola presentava alcuni limiti, evidenziabili tuttora nell'assenza delle certificazioni previste, resta comunque la vetustà delle finestre e delle facciate esterne. La scuola</p>

<p>con elevato numero di computer per alunno e tablet in dotazione ai docenti. Anche la strumentazione di taluni laboratori di settore è stata implementata grazie ai fondi FESR. La struttura edilizia ha già ricevuto diversi interventi riguardanti la sicurezza, come in particolare quello contro eventuali crolli dei solai per tutti i locali e i corridoi della scuola, nonché quelli inerenti la connettività, in particolare quelli di adeguamento e ampliamento della copertura wifi come pure la costruzione di una scala di sicurezza esterna e di un ascensore interno, la messa in sicurezza della copertura della palestra, la installazione di porte antipanico e di idranti per tutto l'edificio in modo da superare le barriere architettoniche, che talvolta ostacolavano le normali attività, in quanto alcuni laboratori come gli uffici di segreteria e la Presidenza, si trovano al primo piano.</p>	<p>partecipa a progetti finanziati dal FSE e dalla Regione. Il laboratorio ha computer MEC non più adeguati alle esigenze di settore per cui si intende partecipare a bandi FESR.</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di insegnanti a tempo indeterminato, per la gran parte laureati, è anche più alta rispetto ai dati regionali e nazionali di riferimento e parimenti la stabilità nella scuola consente di aver a disposizione professionalità in grado di ampliare l'offerta formativa e di curarla in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. La gran parte dei docenti inoltre possiede adeguate competenze informatiche, spesso certificate e non sono rari anche docenti con certificazioni linguistiche. La presenza di un Dirigente Scolastico con solida esperienza alle spalle ha già consentito un cambio di passo notevole rispetto al passato e costituisce a tutt'oggi una guida autorevole nonché una risorsa preziosa per la crescita professionale dei docenti.</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti a volte rappresenta un vincolo per il fatto che, inevitabilmente, si crea un "gap" generazionale che non facilita la comunicazione con gli studenti. Inoltre anche se praticamente tutti i docenti hanno ricevuto una formazione digitale nel corso della loro carriera scolastica, in realtà per alcuni non "nativi digitali" vi è una scarsa consuetudine all'uso costante del mezzo informatico. Ciò inficia di fatto l'utilizzo e la fruizione, a 360°, di risorse tecnologiche preziose atte ad agevolare il processo di insegnamento-apprendimento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In termini percentuali gli studenti ammessi alla classe successiva superano i valori di riferimento territoriali e nazionali per quanto concerne le classi seconda, terza e quarta mentre per le altre classi si mantiene sostanzialmente in linea con i valori di riferimento nazionali. Se si tiene conto dei livelli medio-bassi di partenza e dei risultati raggiunti, i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano rispondenti in quanto favoriscono il successo formativo della maggior parte degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, nella fascia dei voti (71- 80; 81-90) si colloca una parte di studenti superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. I dati relativi agli abbandoni indicano una dispersione alta per la quarta classe, ma grazie alle azioni messe in essere dal Dirigente Scolastico, si è riusciti a contenerli per le altre classi mentre i dati relativi ai trasferimenti in uscita vengono mitigati dai trasferimenti in entrata. Gli studenti trasferiti in entrata superano i valori medi regionali e nazionali, come quelli in uscita tranne per il quinto anno di corso .</p>	<p>In termini percentuali gli studenti ammessi alla classe successiva sono leggermente inferiori ai benchmark territoriali e nazionali nelle prime classi . Il numero di studenti con giudizio sospeso è piuttosto elevato e i debiti formativi si concentrano soprattutto nell'area scientifico-matematica e nelle lingue , in modo piuttosto equilibrato per indirizzi/sezioni. La distribuzione degli studenti, per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si colloca nelle fasce medio-basse in percentuale più alta. Gli studenti trasferiti in uscita nel primo, secondo, terzo e quarto anno di corso superano ancora i riferimenti regionali, nazionali e locali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola nel complesso riesce a garantire il successo formativo, anche se, nelle prime classi, gli studenti ammessi alla classe successiva da quest'anno hanno raggiunto il benchmark territoriali e nazionali. Il numero di studenti con giudizio sospeso rimane piuttosto elevato e i debiti formativi si concentrano soprattutto nell'area scientifico-matematica e nelle lingue, in modo piuttosto equilibrato per indirizzi/sezioni. Nel complesso la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, perchè i trasferimenti in entrata equiparano quelli in uscita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione verso valutazioni medio-basse, giustificata dai livelli di partenza, pur non mancando casi di eccellenza in ogni indirizzo in percentuale superiore ai valori di riferimento.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati restituiti riguardano tutte le classi che hanno partecipato quasi al completo alla rilevazione del 2018 messi a confronto con l'Istituzione scolastica nel suo complesso e con i soli Istituti professionali. Per quanto riguarda la prova standardizzata nazionale di italiano e matematica, i dati relativi all'Istituto scolastico posti a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative ai soli Istituti Professionali, risultano nella gran parte dei casi inferiori. Inoltre, la scuola è riuscita ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi.</p>	<p>Per quanto riguarda la prova standardizzata nazionale di italiano, il dato relativo all'Istituto scolastico posto a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative a altre tipologie d'istruzione (Licei, Tecnici) risulta pari alla media regionale. Per la prova di Matematica il dato relativo all'Istituto scolastico, posto a confronto con le medie nazionali, di area e regione relative a tutte le tipologie d'istruzione (Licei, Tecnici e Professionali considerati assieme), risulta pari alla media regionale. La scuola comunque storicamente non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi soprattutto in relazione al tipo di indirizzo e talvolta di sezione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è decisamente inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, oltre a competenze linguistiche e digitali e adotta criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento. I Dipartimenti all'interno delle programmazioni stabiliscono le competenze trasversali nell'ambito di un curriculum verticale e i livelli da raggiungere. Quest'anno scolastico la scuola ha promosso la</p>	<p>La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi essenzialmente attraverso l'osservazione del comportamento e non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

realizzazione di una UDA d'Istituto la cui finalità era anche quella di promuovere la condivisione degli apprendimenti tra livelli diversificati e la collaborazione attraverso lavori di gruppo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è ritenuto sostanzialmente accettabile e migliora per le classi terminali.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente e la maggior parte degli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le competenze sociali e civiche, come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole, sono adeguatamente sviluppate, anche se nelle classi iniziali si presentano maggiori problematiche. Il più delle volte giungono nelle classi prime alunni completamente non scolarizzati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza specifici strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di diplomati di un istituto professionale che si iscrivono ai corsi universitari è di gran lunga inferiore a quella relativa a tutte le tipologie di istruzione, ma il dato relativo all'Istituto mostra che non è trascurabile, specie per taluni indirizzi (giuridico e geobiologico). Il successo negli studi universitari appare più ampio soprattutto nell'area sanitaria, ove si raggiungono risultati paragonabili ai valori di riferimento regionali e nazionali nel conseguimento di meno della metà dei CFU del primo anno per poi diminuire negli anni successivi. Gli inserimenti nel mondo del lavoro nel triennio 2014-15 dei diplomati dell'Istituto appaiono, in ogni annualità considerata, superiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali e la tipologia prevalente di contratto è quella a tempo indeterminato e/o collaborazione per quanto di gran lunga inferiore a quello di riferimento.	La scuola non sempre monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro perché è sprovvista di figure adeguate e di fondi. Il successo negli studi universitari appare poco ampio nell'area umanistica e soprattutto in quella sociale ove appare elevato, rispetto ai valori medi regionali e nazionali, il numero di studenti che non hanno conseguito crediti formativi, specie nel secondo anno di corso. La percentuale di diplomati che hanno trovato occupazione grazie al titolo conseguito con la qualifica di attesta su valori medi.

Coerentemente con il titolo di studio secondario conseguito, il principale settore di inserimento lavorativo è in quello dei servizi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non sempre monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La percentuale di diplomati di un istituto professionale che si iscrivono ai corsi universitari è abitualmente inferiore a quella relativa a tutte le altre tipologie di istruzione, ma il dato relativo all'Istituto mostra che essa non è trascurabile, specie per taluni indirizzi. Il successo negli studi universitari, per le punte di eccellenza, appare più ampio soprattutto nell'area sanitaria, ove si raggiungono risultati paragonabili ai valori di riferimento regionali e nazionali. Gli inserimenti nel mondo del lavoro nel triennio 2014 - 15 dei diplomati dell'Istituto appaiono, in ogni annualità considerata, superiori ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali, ma la tipologia prevalente di contratto rimane quella dell'apprendistato.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola progetta annualmente, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di scuola per tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali, nonché le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle attese educative e formative del contesto locale e in stretto raccordo con il curricolo di Istituto. Vengono individuati anche gli standard formativi disciplinari che gli studenti nei diversi anni devono acquisire ed è delineato un curricolo verticale per le competenze trasversali di cittadinanza e le competenze sociali e civiche. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, presentati attraverso un apposito format, individuano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere. La programmazione dei Dipartimenti dell'Istituto prevede, oltre ad una programmazione verticale, anche una programmazione per classi parallele dello stesso indirizzo di studi. I docenti effettuano annualmente una programmazione comune per ambiti disciplinari per tutte le discipline e gli indirizzi. Inoltre le azioni di riequilibrio e di riesame della programmazione effettuate in periodi intermedi dell'a.s., prevedono anche la riprogettazione di moduli per il recupero delle competenze. Queste azioni vengono intraprese di norma sulla base degli esiti intermedi relativi al pentamestre. Viene valutato il grado di raggiungimento delle competenze previste in tutti gli ambiti disciplinari, attraverso criteri di valutazione comuni a tutte le discipline e a tutti gli indirizzi. La griglia di valutazione condivisa descrive, in modo simile ad una rubrica di valutazione, il risultato generale atteso per ogni livello valutativo. Sono somministrate prove strutturate in ingresso per classi parallele in particolare nelle prime classi. Inoltre a partire da questo a.s. sono state condotte prove per classi parallele per tutte le discipline in tutte le classi dell'istituto. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti specie per l'Italiano e la Matematica.</p>	<p>Le progettazioni didattiche individuali dei docenti, nonostante una corretta e condivisa programmazione di dipartimento e di disciplina, presentano talune discrasie e non sempre rispecchiano in modo completo il curricolo concordato. Pur essendo delineato un curricolo verticale relativo alle competenze di cittadinanza, sociali e civiche, risulta problematico attivare procedure oggettive di valutazione comparata tra classi parallele per la verifica del raggiungimento dei relativi traguardi. Di norma non è prevista la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze comunque la presenza nell'organico dell'autonomia dei docenti di potenziamento consente una progettazione delle azioni di sostegno all'attività didattica. Le azioni di riesame della programmazione vengono effettuate dai docenti singoli, in relazione alla situazione della classe, e non in modo condiviso per ambito disciplinare. Sono somministrate prove strutturate in ingresso ma non vengono effettuate prove strutturate comuni in uscita. Non sempre i docenti utilizzano per il piano di miglioramento gli indicatori presenti nelle progettazioni disciplinari, in cui sono identificati attraverso una griglia di valutazione condivisa specifici i vari livelli formativi. Ne consegue che la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non è effettuata in maniera pertinente e sistematica.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di specifiche figure di coordinamento, che curano il corretto funzionamento e l'aggiornamento di materiali e attrezzature. Attraverso la progettualità PON FESR si procede continuamente all'adeguamento e ampliamento delle infrastrutture e delle attrezzature in special modo informatiche e multimediali, ma anche di quelle dei numerosi laboratori di indirizzo. Gli studenti frequentano tutti con pari opportunità i laboratori, considerato che per le discipline di indirizzo sono previste specifiche compresenze tra docenti e insegnanti tecnico-pratici. Esistono anche aule con LIM e tutti i docenti dispongono di tablet, utili non solo per il registro elettronico, ma anche come supporto e risorsa innovativa per la didattica. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e l'articolazione dell'orario scolastico appare adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Attraverso la programmazione PON la Scuola ha promosso frequentemente l'utilizzo di metodologie e modalità didattiche innovative, come quelle dedicate agli

Punti di debolezza

Non esistono biblioteche di classe, ma una unica biblioteca di Istituto, la cui disponibilità e fruibilità andrebbe migliorata attraverso l'individuazione di un referente. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative appare limitata in buona parte alle sole azioni progettuali. Per la promozione di competenze sociali la Scuola promuove specifiche attività, che tuttavia coinvolgono un numero limitato di studenti di tutte le sezioni e gli indirizzi di scuola.

<p>studenti con bisogni educativi speciali . La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'azione educativa costante di tutto il personale scolastico, la stipula di un patto formativo, l'affissione di regolamenti nei locali della scuola, il documento PTOF dell'Istituto e il sito web istituzionale. Per contrastare comportamenti problematici sono promosse azioni interlocutorie che di norma risultano efficaci. Per la promozione di competenze sociali la Scuola promuove, come nel caso della raccolta differenziata, specifiche attività con assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla totalità delle classi. La scuola incentiva in vari modi l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano singolarmente e in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La Scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'azione educativa costante di tutto il personale scolastico, la stipula di un patto formativo, l'affissione di regolamenti nei locali della scuola, il documento PTOF dell'Istituto e il sito web istituzionale. Per contrastare comportamenti problematici vengono promosse soprattutto azioni interlocutorie e sanzionatorie che di norma risultano efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso gli stessi docenti disciplinari, la costante presenza di insegnanti di sostegno, figure specialistiche e l'uso</p>	<p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma in modo non sempre sistematico e organizzato. La scuola non realizza di norma specifiche attività di</p>

<p>di strategie e attrezzature dedicate. Queste attività sono monitorate e riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nella grande maggioranza dei casi. Inoltre l'Istituto attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, propone la propria candidatura a percorsi PON FSE specifici, attiva corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli studenti con BES e partecipa a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con buona ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Le maggiori difficoltà di apprendimento si verificano con studenti del biennio iniziale. Per questi studenti vengono attivati in corso d'anno specifici corsi di sostegno in Italiano, Matematica e Inglese (progetto Tutto a scuola). Le attività sono costantemente monitorate e si effettua la valutazione dei risultati raggiunti. Gli interventi risultano maggiormente efficaci soprattutto nelle classi seconde, con recupero in percentuali dell'ordine del 70-75% dei casi.</p>	<p>accoglienza o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia al fine di favorirne l'inclusione. Gli interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari risultano non sempre attivati soprattutto nel primo biennio in quanto risulta problematico sviluppare un percorso di eccellenza in presenza di un 90% di alunni in svantaggio. Pur avendo attivato appositi corsi di formazione per i docenti, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono ancora occasionali.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono di norma efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è presente a livello di scuola, ma andrebbe potenziata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi (secondaria di I grado e di II grado) hanno contatti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi all'inizio dell' anno scolastico. Le azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro comprendono anche visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado, attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo di norma le classi quinte di tutte le sezioni/indirizzi della scuola. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo e queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio e coinvolgono gli studenti delle classi quinte di tutte le sezioni/indirizzi della scuola. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo per ciò che riguarda i percorsi IFTS post diploma. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso i progetti di PCTO.</p>	<p>Non sono presenti incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sempre sono efficaci. La scuola non sempre monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' abbastanza frequente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e coinvolgono in qualche caso anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi percorsi scolastici superiori/corsi di studio universitari o la carriera militare e di rado le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora di norma i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO. I progetti rispondono in gran parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività vengono monitorate in modo sistematico. La scuola definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nell'ambito del PTOF e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il sito web istituzionale. La condivisione sistematica della politica e della missione è solidamente radicata sia a livello della progettazione che della comunicazione. La scuola pianifica buona parte delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il contributo delle funzioni strumentali, che progettano in modo dinamico gli interventi nelle aree di loro competenza e li monitorano attraverso strumenti di autovalutazione il più possibile oggettivi, valutando, dopo opportuna elaborazione informatica, i risultati delle azioni intraprese, rendendone conto al D.S. e al Collegio dei docenti. La scuola ha individuato per questo anno scolastico cinque aree per le funzioni strumentali, gestite da 6 docenti, una per l'area di sostegno agli alunni, uno per l'area della valutazione interna ed esterna, due per l'area dell' orientamento, una per i servizi agli alunni ed una per i servizi ai docenti. In generale comunque la suddivisione dei compiti tra docenti che svolgono incarichi è confermata anche dai dati riguardanti il FIS della scuola e da quelli riguardanti i processi decisionali. Altrettanto si può affermare per ciò che attiene al personale ATA. Le responsabilità e i compiti del personale incaricato sono definiti in modo chiaro. L'apparente mancanza di coerenza tra le scelte educative adottate all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche, peraltro esigue, è dovuta al fatto che si è scelto di concentrare le spese progettuali sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, come le abilità linguistiche, la prevenzione del disagio e l'educazione alla convivenza civile o comunque trasversali a tutti gli indirizzi. Peraltro i restanti progetti sono stati comunque attuati a costo zero.</p>	<p>La descrizione della missione e delle priorità, ancorché chiara è sempre migliorabile. Non sono ancora completamente sviluppate, in alcune aree valutative, le modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi prioritari in corrispondenti piani operativi e compiti all'interno dell'organizzazione scolastica. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione scolastica appare in linea rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Non così si verifica per gli ATA, che registrano invece valori circa doppi nelle assenze per malattia rispetto ai valori di riferimento. La durata media dei progetti prioritari appare bassa rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro ma migliorabile; queste scelte sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso il PTOF e il sito web istituzionale. La scuola pianifica parte delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e utilizza forme di controllo strategico e/o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una consistente parte delle esigue risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma essa è soprattutto dedicata alla retribuzione del personale coinvolto. La scuola è comunque sempre impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie con regolarità le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Nel periodo di osservazione 2016-19 proposto, l'Istituto ha partecipato a un progetto in rete per la realizzazione di progettualità attinenti la progettazione per competenze e l'attuazione dei Piani di Miglioramento ed inoltre al progetto interno Tutto a scuola, inerente la didattica digitale e l'informatica giuridica, la sicurezza dei dati e la privacy con riferimento alla gestione documentale digitale, che ha visto la partecipazione di un elevato numero di docenti e personale amministrativo e tecnico della scuola. La scuola raccoglie la documentazione delle competenze del personale nei rispettivi fascicoli personali, attraverso l'acquisizione degli attestati delle esperienze formative seguite o le nomine relative agli incarichi ricevuti, e conserva comunque agli atti gli elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione interni. Analogamente la presentazione e la conservazione agli atti dei curriculum personali è essenziale ai fini delle selezioni per l'attribuzione di incarichi e spesso anche alla presentazione di progetti ai fini del finanziamento. Nel valorizzare le risorse umane si cerca sempre di assegnare gli incarichi a chi possiede le competenze più adatte a svolgerli, favorendone l'ulteriore formazione e sostenendone la motivazione. Nella Scuola, tra colleghi di dipartimento, di disciplina e di indirizzo, è incentivato, regolare e ben consolidato il confronto nel corso dell'anno scolastico su svariate tematiche e principalmente sul curriculum, temi disciplinari e inclusione. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla scuola ed essa mette a disposizione opportuni spazi, aule, laboratori, nonché il sito istituzionale, per la condivisione degli strumenti e dei materiali prodotti.</p>	<p>Il numero delle iniziative rimane comunque esiguo rispetto alle numerose esigenze di formazione presenti. L'estrazione e raccolta dei dati a partire dai fascicoli personali, ad es. il n° di docenti con certificazione informatica, risulta laboriosa e poco pratica senza una adeguata informatizzazione di essi. Si auspica la raccolta dei curriculum dei docenti. Gli strumenti e i materiali di natura prettamente didattica sono condivisi in misura più limitata rispetto a quanto avviene con i restanti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di formazione. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se accolgono solo parte dei bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, incentivandone l'ulteriore formazione e sostenendone la motivazione. Nella scuola sono presenti opportuni spazi, anche on-line, a disposizione dei numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o strumenti di buona qualità su svariate tematiche, anche se è meno diffusa la condivisione di prodotti di natura prettamente didattica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa ad un numero elevato di reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono perfettamente integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e la finalità principale rimane quella di attivare PCTO. La percentuale di studenti coinvolti nei percorsi suddetti rimane notevolmente più alta dei valori di riferimento territoriali e nazionali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa essenzialmente attraverso la presenza di rappresentanti all'interno del Consiglio d'istituto. La scuola coinvolge i genitori eletti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica come il PTOF. Inoltre l'Istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come in particolare il registro elettronico.	La carenza di soggetti esterni disponibili ad attivare collaborazioni limita di fatto la varietà dell'offerta formativa e talvolta può riflettersi sulla qualità stessa delle collaborazioni. La partecipazione formale e informale dei genitori alle attività della scuola rimane piuttosto bassa, nonostante le numerose azioni poste in atto dalla scuola per coinvolgerli. Sono assai rare le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, che sono prevalentemente limitate alla presentazione di percorsi progettuali dedicati agli studenti. La scuola di norma non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti

	presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo ad attività di rete e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, in particolare del settore della formazione, dell'istruzione scolastica e accademica e del sistema di impresa. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola si propone come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola attiva di norma ogni anno stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, anche se le iniziative proposte appaiono non sempre efficaci e sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare, soprattutto nel primo biennio, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attività di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti formativi.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie informatiche ad hoc.

4. Inclusione e differenziazione

Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la meritocrazia attraverso la premialità non come strumento disgregante ma incentivante la crescita professionale.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

Priorità

Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio

Traguardo

Portare la percentuale di alunni dispersi ai valori nazionali riuscendo a formare un numero di classi seconde uguale a quello delle classi prime.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attività di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti formativi.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie informatiche ad hoc.

4. Inclusione e differenziazione

Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficoltà.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre il coefficiente di assenteismo poiché nel triennio 2016/2019 la partecipazione alle prove standardizzate è stata scarsa e addirittura in alcune classi nulla. Ciò fornirebbe una maggiore attendibilità dei dati Invalsi

Traguardo

Partecipazione alle prove di tutti gli alunni delle classi interessate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Strutturare la progettazione di classe affinché le competenze misurate attraverso le prove standardizzate siano uguali almeno a quelle regionali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite

Traguardo

Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario.

Priorità

Accrescere competenze certificate (linguistiche e digitali) spendibili.

Traguardo

Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la programmazione curricolare disciplinare mediante progettazione per competenze, individualizzando i percorsi ove necessario.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la meritocrazia attraverso la premialità non come strumento disgregante ma incentivante la crescita professionale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di queste priorità è dovuta al fatto che: - Si vuole provare ad evitare che nel primo biennio ci sia un alto coefficiente di dispersione e che gli studenti ammessi alla terza classe siano in termini percentuali inferiori ai benchmark territoriali e nazionali - Si vuole ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso ancora piuttosto elevato soprattutto in alcune discipline (area linguistica e area matematico-scientifica). - Si vuole incentivare percorsi condivisi con il mondo del lavoro fornendo anche competenze certificate. - Si vuole rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.